

TRIBUNALE DI PALERMO

CORTE DI ASSISE

SEZIONE I^

=====

Procedimento penale N.8/91

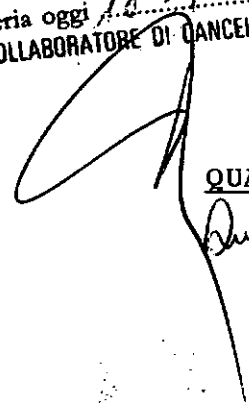
contro GRECO MICHELE + ALTRI (OMICIDI POLITICI)

=====

Udienza del 14.10.1993

Trascrizione della bobina N.1

CORTE DI ASSISE DI  
 Depositato in Cancelleria oggi 18.10.93 - PALERMO  
 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



Il Perito:  
QUATTROCCHI MARILENA

*Quattrocchi Marielena*

UDIENZA DEL 14/10/1993

DEPOSIZIONE DEI TESTI: TORZONI ANDREA

MERENDA ROSARIO

P.M. : ...la conferma di questa attività di indagine da lui svolta su delega della Procura e sulla base delle dichiarazioni di Di Maggio Baldassare.

PRESIDENTE : Può rispondere.

P.M. : Se conferma l'attività di indagine da lei fatta e trasfusa in informative trasmesse alla Procura dal gruppo II sulla base delle dichiarazioni di Di Maggio Baldassare.

TORZONI A. : Sì, è vero.

P.M. : Poi io volevo farle un'altra domanda. Se dopo la cattura di Riina Salvatore è stato identificato l'immobile, la casa....la villa

dove egli abitava.

TORZONI A. : Sì, è stata ....

P.M. : L'indirizzo preciso?

TORZONI A. : Via Gianlorenzo Bernini n.52 e 54.

P.M. : Questo era un complesso immobiliare con più ville o una abitazione singola.

TORZONI A. : Allora, era un complesso immobiliare il cui ingresso era al 52/54 di via Gianlorenzo Bernini che rispettivamente è un ingresso carraio ed un portoncino per passaggio pedonale. Ci sono una serie di ville, alcune già ultimate ed abitate, altre in fase di ultimazione o addirittura con la sola struttura portante.

Tra queste c'è appunto la.....

P.M. : Questo complesso da chi è stato edificato?

TORZONI A. : Questo complesso è stato edificato da una società di costruzione, la "SA.MA.Costruzioni"

che fa capo ai fratelli Sansone.

P.M. : In particolare l'amministratore è Sansone Gaetano?

TORZONI A. : Sì, dovrebbe essere.....sì, per la SA.MA. dovrebbe essere Sansone Gaetano.

P.M. : Senta, poi nell'ambito di questo complesso è stata identificata in particolare la villa che era abitata dalla famiglia di Riina Salvatore?

TORZONI A. : Certo.

P.M. : Cosa avete trovato quando siete entrati?

TORZONI A. : Quando....la villa innanzi tutto è: entrando abbiamo un viale di ingresso con un'unica traversa sulla sinistra; alla fine di questa traversa di fronte alla strada c'è una villa con due cancelli, rispettivamente alla destra e alla sinistra della casa, è una casa mi sembra con una o due elevazioni....adesso non ricordo con precisione. Comunque abbiamo effettuato una perquisizione all'interno di

questa casa ed è stato trovato una serie di materiale che si era posto sotto sequestro ed è stato elencato nell'apposito verbale.

P.M. : Cos'è che era riconducibile alla famiglia Riina tanto da giustificare questa indicazione.

TORZONI A. : Sì, innanzi tutto un fogliettino in cui erano indicati dei numeri di telefono....se posso consultare una attimo il verbale!

PRESIDENTE : Si accomodi. Questo verbale non è tra quelli...

GIUDICE A LATERE : No.

P.M. : Eventualmente lo potremmo depositare.

PRESIDENTE : Intanto per la riassuntiva:  
(V.r.) "Confermo gli atti concernenti l'attività investigativa svolta per delega della Procura della Repubblica di Palermo avente ad oggetto la identificazione di luoghi di abitazione di pertinenza di Riina

207

Salvatore".

P.M. : Mi scusi, Presidente, l'attività investigativa è molto più ampia perché in genere su tutte... le dichiarazioni di Di Maggio Baldassare.

PRESIDENTE : (V.r.) "Detta attività investigativa concerneva in più ampio raggio la ricerca di riscontro alle dichiarazioni rese dal Di Maggio Baldassare".

TORZONI A. : Qui riportiamo un tagliandino della ditta "Invernizzi" con scritto sopra: " Come avere in regalo la...INCOMPRESIBILE...di Susanna intestata a Bellomo Lucia in Via Gianlorenzo Bernini 52/54 Palermo".

Poi un fogliettino di carta scritto su entrambe le facciate e parzialmente cancellato, recuperato dietro un mobile a muro collegato in una stanza adibita a studio.

Su una prima facciata era scritto: "Numero di telefono delle mie amiche: Rita Biondino"

e...INCOMPRESIBILE...il numero di telefono "Rosa Gambino" e c'è il numero di telefono, "Gianni Sansone" e poi sotto era scritto:

QA

"Questi sono tutti i numeri delle mie amiche e dei miei amici" ed era firmato con una sigla: "L.B.", Lucia Bellomo; nell'altra facciata, nel retro di questo foglietto era scritto appunto: "Non toccare" e c'era un'altra volta la sigla: "L.B.".

P.M. : Senta, Rita Biondino è la parente del Biondino Salvatore che è stato arrestato insieme a Riina al momento del suo arresto?

TORZONI A. : Non ho sentito.

P.M. : Uno dei tre numeri di telefono era di Rita Biondino.

TORZONI A. : Rita Biondino, sì.

P.M. : Evidentemente avrete accertato di chi era...

TORZONI A. : Sì.

P.M. : E questa Rita Biondino che sembra di capire essere un'amica della...INCOMPRESIBILE...era la figlia di Biondino Salvatore.

TORZONI A. : Dovrebbe essere la figlia di Biondino, un attimo che consulto l'accertamento, abbiamo fatto appunto l'accertamento su questi numeri telefonici precisi.

Allora, Rita Biondino è appunto la figlia di Biondino Salvatore ed è Rita Biondino nata il 3 gennaio del 1981, era residente in via Tranchina 22.

P.M. : E Sansone Gianni che è l'altro numero di telefono?

TORZONI A. : Gianni Sansone....questa utenza presumibilmente potrebbe identificarsi in Sansone Giovan Battista che era il figlio di Sansone Giuseppe.

P.M. : Ed il terzo numero a chi corrispondeva?

TORZONI A. : L'altro numero telefonico è quello intestato a Biondino Rosaria, via Tranchina N.18.

P.M. : Senta, per avere trovato pochissime cose fra cui questo biglietto la casa in che condizioni



è stata trovata? Regolarmente arredata, ammobiliata, eccetera?

TORZONI A. : No, allora la casa era stata trovata in condizioni tali da presumere una repentina ristrutturazione della stessa. Abbiamo trovato i mobili accentrati nelle varie stanze, coperte da teloni, in alcune camere erano stati divelti delle .....il...Si vedeva una ristrutturazione, per esempio in una stanza adibita a bagno che erano state tolte tutte le mattonelle della pavimentazione ed infatti nel retro della casa era stata trovata tutta una serie di lavandino, tutto arredo da bagno.

PRESIDENTE : Ristrutturazione in corso. Lei ha detto repentina, forse è meglio dire in corso.

TORZONI A. : Sì, i lavori non erano ultimati.

PRESIDENTE : Non erano ultimati.

P.M. : Senta, lei ha detto la sigla "L.B." verosimilmente significa Lucia Bellomo. Bellomo che cosa era? Era l'affittuario, il

proprietario di questa casa?

TORZONI A. : Bellomo era l'affittuario di questa casa perchè era la persona, il Bellomo Giuseppe, che avrebbe preso contatti con il proprietario di questa casa per affittarla.

P.M. : Il proprietario di questa casa che cosa ha dichiarato in sede di indagini a proposito, oltre che di averla affittata a certo signor Bellomo, della restituzione a lui di questa casa, se gli è stata restituita, di questi lavori in corso e così via.

TORZONI A. : Noi dobbiamo dire che questa casa, come ci è risultato dagli accertamenti, faceva parte....così come tutto il complesso di Via Gianlorenzo Bernini, era stato costruito dalla società SA.MA..

PRESIDENTE : ...INCOMPRESIBILE...

TORZONI A. : SA.MA., dovrebbero essere le sigle di Sansone-Matano.

P.M. : Matano è la moglie.

TORZONI A. : Matano è la moglie di Sansone Gaetano, Matano Concetta mi pare, potrebbe essere anche un soprannome comunque.

Questa villa, in particolare la villa in argomento, fu venduta ad una società, alla società "Villa Antica" che ha sede a Isola delle Femmine, nel millenovecentottanta...

P.M. : Oltre dieci anni fa comunque.

TORZONI A. : Sì, certo, con precisione le posso dire che nel 1983 perchè abbiamo sentito che il signor Montalbano Giuseppe, che si occupa insieme al figlio Giangregorio o Giangiuseppe, della gestione di questa società "Villa Antica" Isola delle Femmine.

Nel 1983 il Montalbano, così come ha dichiarato a noi, in occasione di una visita ad un suo conoscente lì nella zona vide questo complesso di case che era in costruzione e lui aveva intenzione di trasferirsi a Palermo e ricercava una abitazione per sé e per la propria famiglia. Il Montalbano contattò il

Sansone Gaetano presso gli uffici della società SA.MA. che sono siti in via Cimabue per comprare una villa, poi la scelta cade su quella villa in particolare.

C'è da dire che all'epoca, nel 1983, erano presenti solo le strutture portanti e la copertura del tetto della casa, fu stipulato un compromesso dal Montalbano con il Sansone Giuseppe per l'acquisto della casa e per successivi lavori per portarla ad ultimazione, lavori che furono affidati sempre alla stessa società, alla SA.MA., furono ultimati nel 1985 quando appunto il Sansone Gaetano restituì la casa ultimata e completata al Montalbano.

P.M. : Il Montalbano l'ha affittata a Bellomo.

TORZONI A. : Esatto, ad un tale Bellomo Giuseppe, lui infatti....siccome questi lavori duravano più del previsto e lui aveva già trovato un altro appartamento che si era....aveva trovato una sistemazio....

P.M. : Tenente, il documento di indentità di cui era in possesso Riina Salvatore al momento

dell'arresto a chi era intestato?

TORZONI A. : Era intestato a tale Bellomo Giuseppe residente a Mazara del Vallo in Via Nazario Sauro.

P.M. : I dati anagrafici del contratto di affitto di Montalbano e di questo documento di identità coincidono oltre al nome e al cognome?

TORZONI A. : Sì.

P.M. : Senta, andiamo alla fine del rapporto di locazione.

TORZONI A. : Sì.

P.M. : Il Montalbano cosa ha dichiarato sullo stato in cui la villa era, gli era stata restituita un anno prima, sei mesi prima, dieci giorni prima? Il trasloco dei mobili.....

TORZONI A. : Sì, cioè con precisione il tempo, il periodo di cui devo riferire ....

P.M. : Praticamente dopo l'arresto del signor Riina...

TORZONI A. : La questione finale della restituzione dell'immobile.

P.M. : Le ricerche finali di questa villa.

TORZONI A. : Perfetto. Allora per quanto riguarda quest'ultima questione c'è da dire che il Montalbano ha dichiarato di avere visto il Bellomo un quattro, cinque volte, questo all'inizio per quanto riguarda la locazione dell'immobile, successivamente due volte sole per la restituzione. Per quanto riguarda le date con più precisione le vado a riportare; allora il Montalbano incontrò, successivamente all'arresto di Riina Salvatore, il Bellomo che gli preannunziò che aveva intenzione di liberare questo immobile e di andarsene. E nella stessa occasione gli disse....il Bellomo disse al Montalbano che il Sansone Gaetano avrebbe provveduto a traslocare le masserizie e a restituirgli le chiavi.  
Il secondo incontro avvenne successivamente

senza preventivi accordi tra il Bellomo ed il Montalbano sotto l'abitazione del Montalbano che è qui a Palermo e più precisamente, ha dichiarato il Montalbano, la data di questo secondo incontro era il 22 gennaio del 1993. In pratica ha dato delle indicazioni precise in modo da poter..

PRESIDENTE : A collocare questa data.

TORZONI A. : Delineare inconfutabilmente la data del 22 gennaio, nel verbale poi di sommarie informazioni dello stesso Montalbano è riportato poi con precisione. Qui il Bellomo riconsegnò le chiavi a Montalbano, le chiavi di questa villa, e gli disse che lo stesso Montalbano avrebbe dovuto mandare ad abitare nella villa il figlio Giangiuseppe con la propria moglie. Il Montalbano si rifiutò, insomma disse: "Insomma mio figlio già ha una abitazione, non è che può da un momento all'altro ritrasferirsi". Allora il Bellomo insistette un'altra volta e gli disse che in quella villa avrebbe dovuto

trasferire gli uffici della società "Villa Antica" e qui il Montalbano si rifiutò ulteriormente. A questo punto il Bellomo gli disse che se fosse stato sentito da qualcuno avrebbe dovuto dichiarare che l'immobile era stato dallo stesso Bellomo liberato nel periodo dell'ottobre 1992 ed inoltre che nella stessa data il Montalbano avrebbe cominciato ad avere la piena disponibilità dello stesso immobile, questo ottobre 1992.

P.M. : Quindi ottobre del '92 invece del gennaio '93 come di fatto...

TORZONI A. : Esatto, invece che nel gennaio '93 quando avvenne l'incontro tra il Bellomo ed il Montalbano, quindi volevano retroagire con la data. E continuando nella esposizione del fatto gli disse che avrebbe dovuto dichiarare che i mobili che erano all'interno dell'immobile erano di sua proprietà cioè del Montalbano e che sarebbe dovuto andare dal Sansone Gaetano per prendere accordi per liberare l'immobile da queste masserizie e per iniziare una serie di lavori di ristrutturazione dello stesso.



P.M. : Gli disse che il Sansone era già al corrente di tutto questo che si doveva fare?

TORZONI A. : Sì.

P.M. : Va bene.

TORZONI A. : Che il Sansone era a conoscenza dei lavori che sarebbero dovuti esserci.

P.M. : E dei mobili da portare via.

TORZONI A. : E dei mobili che avrebbe dovuto portare via, certo.  
C'è anche un'altra....

PRESIDENTE : Per cortesia, sta riferendo delle cose importanti, facciamo in modo che la trascrizione il più possibile chiara.  
E allora facciamo in modo che anche le domande siano scandite ed in ugual modo siano scandite le risposte.

P.M. : Va bene.

PRESIDENTE : Perchè dobbiamo intervenire con la riassuntiva e non è assolutamente il caso.

P.M. : Non ne usciamo più.

In sostanza, per riassumere l'ultimo punto a cui si sono a quanto pare probabilmente sovrapposte le nostre voci, questo signor Bellomo che non è stato identificato fino ad oggi, giusto?

TORZONI A. : Sì, Bellomo che si presentò per prendere accordi non è stato identificato.

P.M. : Il Bellomo che si presentò al Montalbano non è stato identificato.

Secondo il racconto fatto da Montalbano prima gli disse: "Ci deve andare a stare tuo figlio".

TORZONI A. : Sì.

P.M. : Poi gli disse: "Trasferiscici gli uffici della sua società".

TORZONI A. : Sì.

P.M. : Al rifiuto del Montalbano disse: "Almeno devi dichiarare a chi ti interrogherà che questa villa ti è stata restituita non dopo il 15 gennaio '93" come di fatto stava avvenendo, "bensì a ottobre '92".

TORZONI A. : Esatto.

P.M. : Inoltre gli disse che doveva prendere il Montalbano contatti con Sansone Gaetano per organizzare i lavori da fare nella villa stessa ed il trasloco dei mobili, mobili che avrebbe dovuto altresì dichiarare che erano di Montalbano e non dell'abitante di questa villa.

E' esatta questa....

TORZONI A. : Sì.

P.M. : Il pubblico ministero crede avere concluso sulle domande.

PRESIDENTE : Lei stava aggiungendo qualche cosa a

chiarimento per conto suo?

TORZONI A. : No, volevo continuare nell'esposizione.

P.M. : Il pubblico ministero ritiene sufficiente.

PRESIDENTE : Va bene.

Difesa di parte civile vuole rivolgere qualche domanda sempre su questo tema naturalmente, deve chiedere qualcosa? No.

Prego, difensore dell'imputato.

Avvocato Oddo che difende l'imputato Calò.

AVV.ODDO : Vorrei sapere se il teste ha svolto indagini in ordine agli omicidi Reina Michele, Mattarella Piersanti, La Torre Pio.

TORZONI A. : No.

AVV.ODDO : Grazie.

PRESIDENTE : Altre domande? Nessuna  
Può andare, grazie.

P.M. : Se c'è il Maresciallo Merenda.

PRESIDENTE : Sullo stesso filone, è vero.

P.M. : Sì, sui riscontri Di Maggio.

PRESIDENTE : (LETTURA FORMULA DI RITO)  
Dica lo giuro.

MERENDA : Lo giuro.

PRESIDENTE : Si accomodi e legga le sue generalità nel  
microfono.

MERENDA : Merenda Rosario. Data di nascita?

PRESIDENTE : Qualifica.

MERENDA : Maresciallo dei Carabinieri.

PRESIDENTE : Reparto?

MERENDA : Comando provinciale di Palermo.

PRESIDENTE : Lei ha svolto delle indagini delegate dalla  
Procura della Repubblica di Palermo alla

ricerca di riscontri oggettivi al contenuto delle dichiarazioni rese da Baldassare Di Maggio.

Conferma il contenuto degli atti redatti all'uopo?

MERENDA : Confermo.

PRESIDENTE : (V.r.): "Confermo il contenuto degli atti di polizia giudiziaria formati al seguito dell'attività...

FINE REGISTRAZIONE